

Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 3-4028

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021 - Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”. Approvazione dei “criteri per la predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte”.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 maggio 2021, n. 101 “*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” stabilisce quanto segue:

- all’art. 1, comma 2-septies, destina 2 miliardi di euro a un programma di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica, al fine di favorire l’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Regioni, dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.), comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, nonché degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex I.A.C.P.;
- al comma 2-novies demanda ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro delle Economie e delle Finanze sentito il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, l’individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti;
- al comma 7 dell’art. 1 demanda ad apposito Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze l’individuazione degli obiettivi iniziali, intermedi e finali in relazione al cronoprogramma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione Europea;

il Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze 15 luglio 2021, previsto al comma 7 dell’art. 1, dal D.L. n. 59/2021 come modificato dalla Legge di conversione n. 101/2021, approva in particolare, nell’Allegato 1:

- la scheda progetto “*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica*”;
- i cronoprogrammi finanziari e procedurali;
- i risultati finali attesi;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 stabilisce quanto segue:

- all’art. 2 comma 1, sulla base dei coefficienti attribuiti, ripartisce tra le Regioni le risorse di cui al citato art. 1, comma 2, lett. c), punto 13 del D.L. n. 59/2021 s.m.i., attribuendo alla Regione Piemonte complessivamente euro 85.427.077,28;
- all’art. 3 demanda alle Regioni l’attivazione delle procedure per l’individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati dall’art. 1 comma 2-septies del D.L. n. 59/2021 n. 59 s.m.i., indicando nel 31 dicembre 2021 il termine entro cui le stesse Regioni devono predisporre il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, da trasmettere entro e non oltre il 15 gennaio 2022 al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l’approvazione di

competenza d'intesa con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'elenco delle proposte di intervento eccedenti il finanziamento;

- all'art. 3 comma 2 individua i criteri, di seguito riportati, con cui gli Enti devono procedere all'identificazione delle proposte da inserire nel Piano degli interventi:

a. effettuazione degli interventi nelle zone sismiche 1 e 2;

b. presenza contemporanea di interventi di miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile;

c. livello di progettazione degli interventi, privilegiando quelli di immediata cantierabilità;

- all'art. 3, comma 4, stabilisce che in sede di presentazione, le proposte regionali devono essere ordinate in funzione delle priorità individuate e stabilite dagli Enti.

Preso atto che:

con nota protocollo n. 9422 del 30 settembre 2021, agli atti del Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili informa le Regioni che il DPCM attuativo sopracitato risulta firmato da tutti soggetti interessati e, in considerazione dell'imminente conclusione dell'iter approvativo, invita le Regioni a porre particolare attenzione agli adempimenti e alla stringente tempistica stabiliti dall'articolo 3, comma 1, dello stesso, e a voler sollecitamente dare avvio alle attività propedeutiche alla definizione delle procedure per l'individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento nelle more della pubblicazione del D.P.C.M. stesso;

con nota protocollo n. 10156 del 19 ottobre 2021, agli atti del Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili informa le Regioni che il D.P.C.M. 15 settembre 2021 è stato pubblicato in pari data sul sito internet del Ministero.

Dato atto che, come da istruttoria della direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Politiche di Welfare Abitativo:

con nota protocollo n. 253 del 26 luglio 2021 dell'Assessore alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità ad oggetto "*DL 6 maggio 2021, n. 59. Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti. Comunicazioni.*" è stata data preventiva informazione sui contenuti del medesimo alle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte, ai Comuni proprietari di patrimonio ERP e al Consorzio Intercomunale Torinese, invitando tali Enti, quali enti proprietari del patrimonio ERP, ad una valutazione preliminare dello stato del patrimonio rientrante nelle casistiche disciplinate dalla norma e delle sue criticità, in relazione al fabbisogno di edilizia sociale espresso dal territorio;

con nota protocollo n. 327 del 22 ottobre 2021 dell'Assessore alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità ad oggetto "*D.L. 6 maggio 2021, n. 59 s.m.i. e Decreti attuativi relativi al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e al Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". Comunicazioni.*" sono state fornite agli Enti ulteriori informazioni finalizzate ad agevolare l'individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento;

le risorse complessive destinate alla Regione Piemonte pari a euro 85.427.077,28 saranno iscritte nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" - Programma 0802 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare", a seguito della approvazione del Piano

degli interventi e del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento e la relativa copertura economico finanziaria sono subordinate alla preventiva approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e alle variazioni di bilancio regionale finalizzate a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo complessivo pari a euro 85.427.077,28 in entrata ed in uscita delle correlate spese e pertanto il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale;

è quindi necessario e urgente, vista la scadenza del 31 dicembre 2021 prevista a carico delle Regioni dal D.P.C.M. sopra citato, individuare, per una equa distribuzione sul territorio regionale delle risorse statali citate, specifici criteri che garantiscano la coerenza delle proposte da parte dei soggetti individuati dall'art. 1 comma 2-septies del D.L. n. 59/2021 n. 59 s.m.i., con la programmazione delle politiche abitative attuata da Regione Piemonte con D.G.R. n. 21-8477 del 2019, di cui all'Allegato A "*Criteri per la predisposizione del Piano degli interventi della Regione Piemonte*" della presente deliberazione, tenuto conto dei risultati finali attesi di cui al citato DM 15 luglio 2021, criteri elaborati secondo quanto segue:

- ripartire la dotazione finanziaria per la Regione Piemonte pari a euro 85.427.077,28 tra i tre ambiti territoriali del Piemonte Nord (province di Novara, Vercelli, Biella, Verbano Cusio Ossola), Piemonte Centrale (Città Metropolitana di Torino) e Piemonte Sud (province di Alessandria, Asti, Cuneo) in proporzione alla popolazione residente e al numero di alloggi di ERP in analogia al criterio utilizzato dal D.P.C.M. del 15 settembre 2021 su base nazionale, tenuto conto che nel territorio piemontese non vi sono zone sismiche 1 e 2;

- applicare i criteri di priorità di cui alla D.G.R. n. 21-8477 del 22.02.2019 "*... Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo ...*" ed in particolare all'allegato B della medesima deliberazione che approva l'elenco dei Comuni, in relazione ai fattori relativi al disagio abitativo i quali risultano coerenti anche con le finalità di intervento del PNRR di cui trattasi;

- applicare i criteri previsti dall'art. 3, commi 2 e 4 del D.P.C.M. 15 settembre 2021 per l'identificazione delle proposte da inserire nel Piano degli interventi, così come dettagliatamente specificato nell'Allegato A al presente provvedimento e tenendo conto che il Piemonte non presenta zone sismiche 1 e 2;

- conformare le scelte contenute nell'Allegato A) al presente provvedimento in particolare relative agli indicatori, ai pesi, all'importo medio per unità abitativa nonché alla riserva finanziaria, a quanto indicato nella vigente normativa di settore.

Ritenuto pertanto opportuno per quanto sopra specificato e in considerazione della ristrettezza dei tempi previsti per l'individuazione delle proposte di finanziamento:

- di approvare i "*Criteri per la predisposizione del Piano degli interventi della Regione Piemonte*", di cui all'allegato A da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di applicare i criteri di priorità di cui alla DGR n. 21-8477 del 22.02.2019 "*... Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo ...*" ed in particolare all'allegato B della medesima deliberazione

- di stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento e la relativa copertura economico finanziaria sono subordinate alla preventiva approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e alle variazioni di bilancio regionale, finalizzate a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo complessivo pari a euro 85.427.077,28 in entrata ed in uscita e che pertanto il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale, rinviando dunque per la copertura a successive apposite deliberazioni ;

- di demandare al Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge

*delibera*

1. di approvare i “*Criteri per la predisposizione del Piano degli interventi della Regione Piemonte*”, relativi al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, art. 1, comma 2, lett. c, punto 13 del DL 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101, di cui all'allegato A da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di applicare i criteri di priorità di cui alla DGR n. 21-8477 del 22.02.2019 “... *Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo ...*” ed in particolare all'allegato B della medesima deliberazione;

3. di stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento e la relativa copertura economico finanziaria sono subordinate alla preventiva approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e alle variazioni di bilancio regionale, finalizzate a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo complessivo pari a euro 85.427.077,28 in entrata ed in uscita e che, pertanto, il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale, rinviando dunque per la copertura a successive apposite deliberazioni ;

4. di demandare al Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1

del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Fondo Complementare D.L. n. 59/2021  
convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021**

**Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”**

**Criteri per la predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella  
Regione Piemonte.**

## **1. FINALITA'**

Al fine di favorire l'efficientamento energetico, la riduzione del rischio sismico e la verifica statica degli edifici nonché l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica localizzato nel territorio piemontese, le risorse di cui al DPCM sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 15 settembre 2021, in fase di perfezionamento presso i competenti organi di controllo, sono destinate al finanziamento di un **Piano di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica**, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione.

Per concorrere a conseguire l'obiettivo finale del PNRR del conseguimento di un risparmio del 35% del consumo medio ad alloggio oggetto di intervento, **è richiesto un incremento minimo di 2 classi energetiche** per ogni edificio o alloggio proposto a finanziamento, da dimostrare mediante Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento.

La sicurezza statica e i **livelli minimi di miglioramento o adeguamento sismico** possono essere raggiunti anche attuando interventi classificati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni nel testo aggiornato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018 come riparazioni o interventi locali.

Il **cronoprogramma** delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, deve essere compatibile con i limiti di tempo e gli obiettivi iniziali, intermedi e finali degli interventi del PNRR - Fondo Complementare di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 – scheda progetto: “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”.

## **2. SOGGETTI PROPONENTI**

Possono presentare proposte di finanziamento i soggetti proprietari di alloggi di Edilizia residenziale pubblica:

- le Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte (ATC);
- i Comuni del Piemonte proprietari di fabbricati/alloggi di ERP;
- il Consorzio Intercomunale Torinese (CIT)

L'elenco delle proposte deve essere approvato per le ATC e il CIT con deliberazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, per i Comuni con deliberazione di Giunta.

## **3. INDICATORI E PESI PER LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE**

Ai fini di una equilibrata ed efficiente ripartizione delle risorse, sono individuati **tre ambiti territoriali**:

- Piemonte Nord (province di Novara, Vercelli, Biella, Verbano Cusio Ossola),
- Piemonte Centrale (Città Metropolitana di Torino),
- Piemonte Sud (province di Alessandria, Asti, Cuneo).

Le risorse disponibili sono ripartite nell'ambito territoriale di riferimento sulla base dei seguenti indicatori e relativi pesi:

- a) numero alloggi di ERP                      peso 70%
- b) entità popolazione residente              peso 30%.

Le risorse complessivamente disponibili per la Regione Piemonte pari a euro 85.427.077,28.

Qualora non venga utilizzata la riserva del 10% per l'acquisto di immobili, sono ripartite tra i tre ambiti come segue:

Piemonte Nord:	euro 17.469.077,28	di cui il 60% è riservato alla ATC Piemonte Nord
Piemonte Centrale:	euro 47.547.523,95	di cui il 60% è riservato alla ATC Piemonte Centrale
Piemonte Sud:	euro 20.410.476,27	di cui il 60% è riservato alla ATC Piemonte Sud

Al fine di consentire una equa distribuzione degli interventi finanziabili, il **limite massimo di contribuzione per ogni singolo intervento** è pari a euro **2 milioni**, fatti salvi interventi di particolare rilevanza proposti dalle ATC sul proprio patrimonio.

Le risorse sono ripartite in base all'ordine di graduatoria determinato con i criteri riportati ai successivi paragrafi.

Qualora la somma degli importi delle proposte di finanziamento relativi a un ambito siano inferiori agli importi massimi sopra indicati, è possibile utilizzare i resti sugli altri ambiti con eccedenza di proposte.

Le proposte eccedenti il finanziamento complessivo per la Regione Piemonte vanno a formare un separato elenco, da proporre al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per agevolare l'utilizzo di eventuali economie o risorse ulteriori.

#### 4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi elencati all'art. 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021 come modificato dalla L. n. 101/2021, che comportano lavori di:

- **manutenzione straordinaria**, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia come definiti all'art. 3 lettere b), c) e d) dal D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" di interi fabbricati;
- **sostituzione edilizia** (nuova costruzione come definita all'articolo 3 lettera e) del D.P.R. n. 380/2001) per interventi di demolizione e ricostruzione del patrimonio esistente, consentita qualora l'immobile sia totalmente libero da persone e cose alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Per la demolizione e ricostruzione dell'immobile è necessario redigere il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per sviluppare un confronto comparato tra alternative progettuali di realizzazione di una nuova costruzione in sostituzione o il recupero dell'edificio esistente mediante l'analisi dei costi benefici.

Gli interventi finanziati con le risorse del PNRR non sono ammessi alle detrazioni previste dall'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

## 5. IMPORTI FINANZIABILI

Nel caso di interventi di **manutenzione** straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia come definiti all'art. 3 lettere b), c) e d) dal D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" **l'importo medio per unità abitativa non può eccedere euro 50.000,00.**

Nel caso di frazionamento o accorpamento di unità abitative il numero di alloggi da considerare per il calcolo è quello risultante all'ultimazione dell'intervento.

Per la realizzazione di una **nuova costruzione in sostituzione** di edificio esistente, il finanziamento richiedibile è calcolato sulla base dei massimali di costo vigenti per la Nuova Edificazione di cui alla DD 4 marzo 2019 n. 203 "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Sociale Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2018".

## 6. RISERVA PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI

E' prevista una riserva finanziaria pari al 10% dell'importo disponibile per ogni ambito per operazioni di acquisto immobili agibili **da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi** di miglioramento sismico e di efficientamento energetico, a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi.

AMBITO:	RIPARTIZIONE	10% RISERVA ACQUISTO
Piemonte Nord:	euro 17.469.077,28	euro 1.746.907,72
Piemonte Centrale:	euro 47.547.523,95	euro 4.754.752,40
Piemonte Sud:	euro 20.410.476,27	euro 2.041.047,63

La riserva deve intendersi integrativa degli interventi di riqualificazione proposti e viene attribuita in via prioritaria alle ATC.

Qualora nessuna ATC proponga interventi integrati da una proposta di acquisto in posizione utile per il finanziamento in base ai criteri per la formulazione delle graduatorie, la riserva è resa disponibile per eventuali proposte comunali in posizione utile per il finanziamento

Qualora non vengano presentate proposte di acquisto, o vengano presentate per una quota inferiore alla riserva, o siano integrative di proposte non utilmente collocate nella graduatoria degli interventi finanziabili, la parte non utilizzata della riserva viene ripartita tra gli interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico proposti dalle ATC e dai Comuni.

## 7. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

Le proposte di intervento possono riguardare tutto il territorio piemontese in cui sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ATC, dei Comuni e del CIT.

In sede di predisposizione del Piano degli interventi, viene data priorità ai Comuni classificati ad Alta Densità Abitativa ai sensi della DGR n. 21-8477 del 22.02.2019 "... *Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in*

*classi di disagio abitativo ...*” ed in particolare dell'allegato B che approva l'elenco dei Comuni in relazione all'indice di disagio abitativo.

## **8. PROPRIETA' DEGLI IMMOBILI**

Sono ammissibili gli interventi su singoli fabbricati in proprietà pubblica al 100% ovvero nei condomini misti nei quali la proprietà pubblica è superiore al 50% in base ai millesimi di proprietà

## **9. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA**

Sono prioritari gli interventi ricadenti nei Comuni definiti ad Alto Disagio Abitativo (ADA), in subordine quelli definiti a Medio Disagio Abitativo (MDA) e in ulteriore subordine quelli definiti a Basso Disagio Abitativo (BDA) come individuati nell'allegato B alla DGR 21-8447 del 22.2.2019.

L'ordine di priorità degli interventi è stabilita dagli Enti proponenti in base alla necessità di riqualificazione del patrimonio pubblico di ERP, tenendo conto anche dei criteri di cui all'art. 3 comma 2 del DPCM 15 settembre 2021 ovvero:

- presenza contemporanea di interventi di miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile;
- livello di progettazione degli interventi, privilegiando quelli di immediata cantierabilità.

L'ordine della **graduatoria per ambito** è dato come segue:

### **Proposte delle ATC:**

1. suddivisione delle proposte per localizzazione in Comuni ad Alto, Medio e Basso disagio abitativo;
2. ordinamento delle proposte in base all'ordine di priorità stabilito dall'ATC stessa fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

### **Proposte dei Comuni:**

1. suddivisione delle proposte per localizzazione in Comuni ad Alto, Medio e Basso disagio abitativo;
2. ordinamento dei Comuni in base all'indice di disagio abitativo; a parità di indice, l'ordinamento è dato dalla maggiore superficie complessiva degli interventi proposti da ogni Comune;
3. ordinamento delle proposte in base all'ordine di priorità stabilito dal Comune stesso.

Viene finanziato per ogni Comune il primo intervento in ordine di priorità stabilito dal Comune stesso fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

Qualora residuino risorse, si procederà al finanziamento delle proposte ulteriori sempre a partire dal Comune con più alto indice di disagio abitativo e in base all'ordine di ordine di priorità, fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

Per quanto riguarda l'ambito Piemonte Centrale, le proposte del CIT verranno inserite nell'elenco dei Comuni in base al Comune di localizzazione dell'intervento. Qualora siano presenti autonome proposte anche da parte dei Comuni che compongono il consorzio, l'ordinamento è dato dalla maggiore superficie complessiva degli interventi proposti.

La **graduatoria regionale** si compone delle tre graduatorie per ambito, come sopra determinate, e entro la capienza del finanziamento complessivo **compone il Piano degli interventi** ammessi a finanziamento nella Regione Piemonte da proporre al MIMS per l'approvazione

Tutte le proposte che non trovano capienza di finanziamento nelle risorse assegnate vengono inserite nel separato **elenco delle ulteriori proposte** da comunicare al MIMS per l'eventuale finanziamento con risorse che si rendano disponibili allo scopo.

## 10. TEMPI DI ATTUAZIONE E CONCLUSIONE DEI LAVORI

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse disponibili del presente bando devono essere **collaudati entro il 31 marzo 2026** nel rispetto del cronoprogramma procedurale.

## 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il finanziamento degli interventi ammissibili a seguito di approvazione regionale della graduatoria utile è **subordinata all'approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero** delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, previa verifica del cronoprogramma procedurale previsto dall'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021.

L'erogazione delle risorse ai soggetti ammessi a finanziamento avviene previo trasferimento dei fondi alla Regione Piemonte da parte del MIMS con le modalità disciplinate dall'art. 4 del DPCM 15 settembre 2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa dei singoli interventi, comunque nel limite della disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:

- 15% dalla data del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento a titolo di acconto, da erogare entro 60 giorni dalla data di trasferimento dei fondi alla Regione da parte del Ministero;
- 15% ad avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto beneficiario;
- 30% al raggiungimento del 20% dello Stato Avanzamento lavori;
- 30 % al raggiungimento del 50% dello Stato Avanzamento lavori;
- saldo a fine lavori e ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo tecnico-amministrativo.

## 12. PRESENTAZIONE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO

Il Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare approva con determinazione dirigenziale un avviso pubblico contenente lo schema di domanda, tale da consentire:

- almeno 30 giorni di tempo per la presentazione delle proposte di finanziamento da parte degli Enti interessati;
- la predisposizione entro il 31 dicembre 2021 del Piano degli interventi della Regione Piemonte;
- la predisposizione dell'elenco degli interventi ulteriori rispetto all'importo di euro 85.427.077,28 da trasmettere al MIMS entro il 15 gennaio 2022.

In sede di presentazione della proposta ai benefici finanziari, con le modalità che devono essere dettagliate nell'Avviso, è indispensabile:

- indicare per ogni intervento il CUP. – Codice Unico di Progetto;
- dare atto della coerenza della proposta con il cronoprogramma procedurale di cui all'Allegato 1 del DM 15 luglio 2021.

## 13. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non indicato nei presenti criteri si fa riferimento:

- al DL 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101 "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*" (testo coordinato pubblicato in GU n. 160 del 6 luglio 2021);
- al DM 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;
- al DPCM sottoscritto il 15 settembre 2021 dal Presidente del Consiglio dei Ministri.